

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati ottenuti nell'anno accademico 2013-2014, il Nucleo ha deciso, in analogia alla prassi seguita dalla Corte dei Conti per le verifiche sulla gestione delle amministrazioni assoggettate al suo controllo, di concentrarsi su alcuni segmenti delle molteplici attività svolte dal Conservatorio, e segnatamente sui rapporti tra didattica e tradizioni locali, sulle collaborazioni con l'Università, sul grado di collaborazione tra docenti e studenti nelle produzioni, sulla risposta del pubblico alle varie iniziative del Monteverdi.

Questi segmenti si inseriscono in modo ottimale nel quadro degli obiettivi fondamentali perseguiti negli ultimi anni dal Conservatorio, ovvero dare attuazione, anche in virtù delle modifiche apportate nel 2011 allo Statuto, alle recenti disposizioni che hanno istituzionalizzato i corsi accademici di primo livello, e arricchire il quadro di collaborazioni con le diverse realtà locali.

DIDATTICA E TRADIZIONI LOCALI

Allo scopo di valutare i risultati raggiunti nei suddetti segmenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno, in primo luogo, analizzare i dati relativi ai corsi didattici consoni alle tradizioni delle popolazioni locali.

a) Lied e oratorio

Si tratta di una cattedra molto tipica che vive nel Conservatorio di Bolzano da circa venti anni. Nell'anno accademico 2011/2012 Gli studenti iscritti al corso triennale di 1° livello sono stati 4 nell'anno accademico 2011/2012, 6 nel 2012/2013 e 3 nel 2013/2014. Al termine del corrente anno accademico è previsto il primo "storico" diploma accademico in Lied e Oratorio ai sensi del nuovo ordinamento didattico attuativo della Riforma di cui alla Legge n. 508/1999. La complessità del percorso formativo fa sì che concorre a puntellare una tradizione diffusa nell'arco alpino e assume una rilevanza che va ben oltre il contesto locale.

Questo corso si inserisce nel solco tracciato dalla Riforma dei Conservatori. Infatti, se è in diminuzione il numero degli iscritti e frequentanti i corsi tradizionali istituiti a suo tempo, ormai in via di esaurimento, è in costante e netto aumento la cifra degli studenti che scelgono di seguire i nuovi programmi dei trienni di primo livello e dei bienni specialistici. Questa tendenza dimostra in modo piuttosto netto una scelta formativa già delineata.

1/3

b) Musica sacra

E' la cattedra storica della didattica legata alle tradizioni locali. Istituita alla fine degli Anni Settanta, concerne la formazione della figura del Kapellmeister - assai diffusa in questa provincia -, e, oltre all'aspetto prettamente esecutivo, è rivolta anche alla formazione di insegnanti destinati ad avviare i giovani allo studio della musica. A parere del Nucleo si tratta di una significativa realtà che va curata e potenziata. La complessità del suo percorso formativo spiega i dati numerici dell'ultimo triennio: 1 studente iscritto al corso di 1° livello nell'anno accademico 2011/2012, 3 nel 2012/2013 e 3 nel 2013/2014. Anche in questo caso è previsto, al termine del corrente anno accademico, il primo diploma accademico di primo livello.

I dati vanno letti tenendo conto del fatto che le statistiche riferite ai corsi conservatoriali di vecchio ordinamento evidenziano un tasso fisiologico di mortalità dell'ottanta per cento.

c) Strumentazione per orchestra di fiati

E' un corso istituito proprio in coincidenza con l'istituzionalizzazione dei corsi accademici di primo livello. Per la sua operatività è stata istituita la cattedra, unica a livello nazionale, di Direzione d'orchestra di Fiati. L'attuazione del corso, richiedendo la disponibilità di complessi orchestrali da mettere a disposizione degli aspiranti direttori, ha richiesto un paziente lavoro di organizzazione finalizzato ad ottenere la costante collaborazione di alcune Bande locali. Il numero degli studenti iscritti è rapidamente cresciuto: due nell'anno accademico 2010/2011, tre nel 2011/2012, nove nel 2012/2013 e dieci nel 2013/2014. Nell'anno accademico 2013/2014 sono stati conseguiti i primi due diplomi di nuovo ordinamento. Non può sfuggire lo stretto legame con il Territorio locale, ove si noti che il corso è stato seguito anche da "studenti" esterni, come esempio della formazione permanente introdotta dalla Riforma con finalità di educazione ricorrente degli adulti.

d) Didattica della musica - indirizzo Alpenländische Volksmusik

Si tratta della più recente innovazione dell'offerta formativa del Monteverdi, frutto di un progetto elaborato in collaborazione con il Conservatorio austriaco di Klagenfurt. Ne è nato un piano di studi vario e articolato in vari sotto-indirizzi, che, autorizzata dalla Provincia a partire dal 2012/2013, ha subito riscontrato un certo successo: quattro studenti iscritti nell'a.a. 2012/2013 e cinque iscritti nel 2013/2014. Non sorprende che la maggior parte degli allievi ha optato per la Steirische Harmonika. La scelta del secondo strumento è caduta sulla fisarmonica (diatonica), sul basso tuba e sul trombone. A parere del Nucleo il corso presenta un'articolazione complessa ma completa, e costituisce un'esperienza che merita di essere seguita.

In secondo luogo il Nucleo si è deciso di analizzare i dati concernenti le collaborazioni con l'Università.

a) Biblioteca

La collaborazione tra la Biblioteca del Conservatorio e quella della L.U.B. è nata da alcuni anni e ha consentito di dislocare una parte del materiale bibliografico del Monteverdi nei più moderni e funzionali locali universitari. Nel magazzino della L.U.B. risultano già depositati tutti i materiali più antichi nonché i libri di testo, le raccolte e le monografie.

Attualmente sono ancora disponibili nella biblioteca del Conservatorio gli spartiti musicali e le partiture, strettamente legati allo svolgimento dell'attività didattica. In base agli accordi intrapresi, entro breve tempo anche le opere omniae e le partiture troveranno il loro spazio nei locali universitari.

a) Mensa

Tutti gli studenti frequentanti i corsi accademici del Conservatorio hanno diritto di accesso al ristorante universitario e beneficiano della possibilità di ricevere i pasti a prezzo ridotto. Nei primi anni di attuazione di questo accordo, ciò richiedeva il versamento di un contributo da parte degli studenti, poi girato dal Conservatorio all'Università. Lo sviluppo della collaborazione tra i due Enti consente ora al Monteverdi di sfruttare l'automazione dei servizi offerti dalla L.U.B., sicché gli studenti del Monteverdi, a fronte di un unico contributo versato all'atto dell'iscrizione al Conservatorio, ricevono una tessera personale che, consentendone il riconoscimento, dà la possibilità di accedere alla mensa. La student-card permette anche l'accesso ad ulteriori servizi gestiti dalla L.U.B., sia per quanto attiene alle biblioteche delle sedi universitarie di Bolzano e Bressanone, sia per ciò che concerne l'accesso all'account personale di posta elettronica.

b) La rete Garr

Nel 2012 è stato sottoscritto un accordo che consente al Conservatorio, attraverso l'aggregazione con la Libera Università di Bolzano, di offrire agli studenti e ai docenti l'accesso alla rete Garr, dedicata alla ricerca scientifica ed accademica sia in ambito nazionale che europeo (mediante collegamento alla rete europea Géant).

c) Assistenza informatica

Grazie al sostegno della L.U.B. il Conservatorio ha anche intrapreso interventi finalizzati ad uniformare i propri servizi informatici a quelli universitari. E' stata così realizzata una rete omogenea che include sia le postazioni utilizzate negli uffici, sia le postazioni della Biblioteca, sia le postazioni informatiche utilizzate per la didattica. Per altro verso, la L.U.B. garantisce al Conservatorio anche il servizio di hosting del sito web istituzionale. Tali iniziative hanno consentito una riduzione dei costi, essendo venuta meno la ragione di affidamento dei relativi servizi a soggetti esterni.

GRADO DI COLLABORAZIONE TRA DOCENTI E STUDENTI NELLE PRODUZIONI

Il terzo argomento al quale il Nucleo ha scelto di dedicare la propria attenzione concerne le collaborazioni tra docenti e studenti nelle produzioni musicali.

a) Orchestra

La presenza esecutiva d'assieme è basilare per la proiezione dell'immagine del Conservatorio sul Territorio e, anche quest'anno, un ruolo particolare è stato svolto al riguardo dall'Orchestra. Composta da giovani studenti iscritti ai corsi superiori e ai corsi accademici, l'Orchestra viene integrata, a ridosso delle date di svolgimento dei propri concerti, da alcuni neo-diplomati (appositamente reclutati con procedure selettive pubbliche) e da alcuni professori che assumono ruoli di strumentisti di fila. Sapientemente diretta dal prof. Emir Saul, ha affrontato nel corso dell'ultimo anno tre appuntamenti, ciascuno dei quali costituente il momento di sintesi di un periodo di esercitazioni. Il primo, realizzato a marzo, è stato dedicato al tema dell'Invito alla danza: dalle danze slave di Dvorak alla danza del fuoco di De Falla, dalle danze greche di Skalkottas al Danzon del sudamericano Marquez, dal Künstlerleben di Strauss allo Schiaccianoci di Ciaikovskiy. Il secondo, andato in scena a giugno ed imperniato sull'accompagnamento dei migliori allievi-solisti dell'anno, ha consentito l'interpretazione di due autentici colossi del repertorio classico, quali il concerto n.3 per pianoforte e orchestra di Beethoven e il concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Ciaikovskiy. Infine, all'inizio di dicembre, ha avuto luogo il tradizionale opening concert, celebrativo del nuovo anno accademico, in cui la compagine orchestrale ha affrontato le impervie difficoltà dell'introduzione del 3° atto del Lohengrin, il concerto per pianoforte n.1 di Liszt e la Sinfonia n. 7 di Beethoven.

b) Nuova Musica

Ha svolto attività esecutiva un interessante Ensemble di musica contemporanea costituito grazie a un progetto di collaborazione con il Conservatorio di Udine. L'idea ispiratrice è stata quella di commissionare nuove opere sia ad allievi che a docenti delle due Istituzioni, affidando a un Ensemble congiunto l'esecuzione in prima assoluta dei brani. Alla direzione del gruppo si sono alternati docenti di entrambi i Conservatori.

c) Musica Antica

E' stata molto ricca anche nell'anno accademico 2013/2014 la produzione dell'Area Discipline Interpretative della Musica Antica. Il ciclo ha visto la partecipazione sia di docenti sia di studenti, in un lavoro di preparazione che si è svolto anche all'interno della programmazione delle singole attività didattiche. I concerti si sono svolti a Bolzano, a Bressanone, a Merano e in Provincia di Trento (Tassullo, Pergine Valsugana), con un'attenzione specifica al contesto, all'ambientazione storica e alla necessità di far conoscere l'attività dell'Area Musica Antica ad un pubblico sempre più vasto.

d) Musica Elettronica

Il Dipartimento di Composizione, Nuove Tecnologie e Linguaggi musicali ha dato vita ad un originale progetto di collaborazione con i Conservatori di Sassari e Cagliari, all'interno del quale docenti e studenti, afferenti i rispettivi corsi di 1° livello in Composizione e Musica elettronica nonché i corsi di 2° livello ad indirizzo tecnologico, hanno approfondito il tema dell'applicazione delle tecnologie informatiche alla produzione musicale. Ciascun Conservatorio ha costituito gruppi di 7-9 elementi, comprendenti studenti coordinati da alcuni insegnanti, consentendo quindi, sia in Sardegna che a Bolzano, la costituzione di un organico misto che ha dato vita ad alcune esecuzioni di musica strumentale arricchita dall'elettronica.

e) Monteverdi Akademie

Significativa è parsa anche l'esperienza dell'orchestra d'archi denominata Monteverdi Akademie. Nata nell'ambito del Dipartimento degli strumenti ad arco con l'intento di ricreare il clima delle accademie settecentesche italiane, nelle quali il caposcuola suonava al fianco dei propri allievi similmente a quanto accadeva nelle botteghe d'arte figurativa, la Monteverdi Akademie è composta da docenti che, per ciascun ruolo strumentale, sono affiancati dai loro migliori allievi. L'Ensemble si è spinta anche a Verona (al Teatro Ristori) e a Cremona, ove ha preso parte a un importante evento allestito dal Museo del Violino della Fondazione Stradivari.

RISPOSTA DEL PUBBLICO ALLE INIZIATIVE DEL MONTEVERDI

Infine il Nucleo ha affrontato il tema della risposta del pubblico alle iniziative poste in essere dal Conservatorio. Tuttavia, constatando l'attività concertistica a vario titolo espressa dai docenti del Conservatorio, non è stato in grado di valutare l'apprezzamento del pubblico, se non in modo del tutto individuale dalla lettura dei quotidiani, in quanto il Conservatorio difetta di un servizio stampa che si cura di inventariane gli echi.

Bolzano, li 04.10.2014

Dott. Hermann Berger



Prof. Beatrice Facchin Berengo



Prof. Armando Franceschini

